



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



REGIONE DEL VENETO



CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 dalla legge 24 giugno 2009, n.77

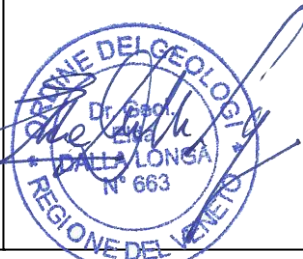
ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Relazione illustrativa

Regione Veneto

Comune di San Giorgio in Bosco



Regione	Soggetto realizzatore:	Data
Veneto	 STUDIO ASSOCIATO GEDELTA Dott. Geol. Jacopo De Rossi COLLABORAZIONI: Dott.ssa Geol. Elda Dalla Longa	settembre 2022
		

1	<i>Introduzione.....</i>	<i>1</i>
2	<i>Dati di base.....</i>	<i>1</i>
3	<i>Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza.....</i>	<i>2</i>
4	<i>Indicazioni sintetiche per il Comune.....</i>	<i>3</i>
5	<i>Elaborati Cartografici.....</i>	<i>6</i>

1. Introduzione

La presente relazione accompagna gli elaborati cartografici relativi all'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) che è stata introdotta con l'OPCM 4007/12 che regola l'utilizzo dei fondi previsti dall'art. 11 della legge 77/09 di conversione del Decreto Legge Abruzzo (*Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico*). Dall'annualità 2011 viene condotta in concomitanza degli studi di microzonazione sismica (MS).

L'analisi della CLE deve essere intesa come strumento di "verifica" di alcuni elementi fisici del sistema di gestione dell'emergenza già individuato nel piano di protezione civile e non può in alcun modo essere sostitutiva del piano stesso, in particolar modo nell'individuazione dei siti e delle strutture strategiche di gestione delle emergenze.

Il rilevamento per la compilazione delle schede, che definiscono le componenti della CLE, è stato eseguito dalla scrivente nel mese di settembre 2022, in seguito si è svolto l'inserimento dei dati nei relativi database, la gestione degli stessi con il GIS (*Geographic Information System*) e con il programma SoftCLE, messo a disposizione dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, per la compilazione delle schede ed infine la creazione delle cartografie.

Le incertezze legate al sopralluogo speditivo, condotto solo dall'esterno, così come richiesto dagli standard, sono state in parte colmate mediante la collaborazione dei tecnici dell'amministrazione comunale.

2. Dati di base

Il sistema di gestione dell'emergenza, che permette di procedere con lo studio di CLE, è stato dedotto dal Piano comunale di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 23/02/2021.

Per la base cartografica si sono utilizzate le cartografie CTR raster in scala 1:10.000, scaricate dal geoportale della Regione Veneto al seguente link: <https://idt2.regione.veneto.it/idt/downloader/download>, mentre i codici dei fabbricati utilizzati per la compilazione delle schede, sono stati ricavati dalle CTRN in formato shape scaricate sempre dallo stesso portale.

Per la compilazione della parte riguardante la geologia, la geomorfologia e l'idrogeologia, si sono utilizzate le informazioni ottenute dallo studio di microzonazione sismica in corso di realizzazione e da quelle contenute nel P.A.T. (*Piano di Assetto del Territorio*) approvato nella Conferenza di Servizi del 19/05/2014, divenuto efficace in data 07/05/2016.

Per la parte riguardante il “rischio P.A.I.” (*Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Piave*) si è fatto riferimento al P.G.R.A. (*Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*) il cui aggiornamento è entrato in vigore il 05/02/2022.

Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) 2015–2021 approvato con Delibera n. 1 dal Comitato Istituzionale del Distretto del 03 aprile 2016, propone una gestione unitaria del rischio alluvioni all'interno del Distretto Idrografico, in linea con la “*Direttiva Alluvioni*” dell'Unione Europea (2007/60/CE) con lo scopo di combinare salvaguardia del territorio e sviluppo sostenibile, lo stesso piano viene aggiornato ogni 6 anni.

In data 21 dicembre 2021, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni, ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs n. 152/2006 per il triennio 2021/2027.

Le mappe di allagabilità, pericolosità e rischio del PGRA sono state consultate al link: <https://sigma.distrettoalpiorientali.it/portal/index.php/direttiva-alluvioni/pgra-2021-2027/cartografie-pgra/>.

3. Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza

L'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) ha lo scopo di verificare i principali elementi fisici del sistema di gestione delle emergenze definiti nel piano di protezione civile (luoghi del coordinamento, aree di emergenza e infrastrutture di collegamento) al fine di assicurare l'operatività del sistema stesso dopo il terremoto.

I criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza sono indicati negli standard CLE versione 3.1 del novembre 2018.

Il piano di protezione civile indica gli edifici strategici e le aree di ricovero e di ammassamento distribuite all'interno del comune di Ormelle. Le infrastrutture di connessione fra tali elementi, definiti anche come sistema di gestione dell'emergenza e le infrastrutture di accesso al sistema, sono state scelte in base alle istruzioni contenute negli standard CLE 3.1.

Edifici strategici

Il Piano di Protezione civile ha indicato quale sede C.O.C. per tutti gli eventi uno degli edifici di Villa Bembo (sede municipale), precisamente la barchessa di sud-est, dove si

trovano gli Uffici Tecnici comunali. Tale edificio indicato con cod. 70600_999 è ubicato in vicolo Bembo in centro dell'abitato di San Giorgio in Bosco.

Fanno parte poi degli edifici strategici:

- Villa Bembo, sede del Municipio indicata con cod. ES 704000_999 alla quale è stato assegnato l'identificativo 004 in quanto non è sede C.O.C.;
- la barchessa di nord-est di Villa Bembo, sede della polizia locale, con cod. ES 70500_999, con l'identificativo 003 ossia di intervento operativo;
- il magazzino comunale indicato con cod. ES 300_999;
- il Centro Polivalente di Lobia indicato con cod. ES 33300_999;
- il Palazzetto dello sport sito in via Vivaldi, 4 indicato con cod. ES 000_999;
- la scuola primaria capoluogo sita in vicolo Giovanni XXIII, 100 indicata con cod. ES 74800_999;
- la scuola secondaria di primo grado capoluogo sita in vicolo Giovanni XXIII, 68 indicata con cod. ES 74900_001/002/003;
- la scuola primaria Paviola sita in via Ramusa, 71 indicata con cod. ES 40000_001/002/003;
- la scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Sant'Anna Morosina indicata con cod. Es 2000_999;

Per gli edifici municipali e tutti gli istituti scolastici è stata eseguita la verifica sismica, mentre ne sono privi il magazzino comunale, il Palazzetto dello Sport ed il centro polivalente di Lobia.

Infine gli Edifici Strategici ricadono in zona definita "Instabile" per liquefazione nella carta di Microzonazione sismica.

Aree di Emergenza

Il citato Piano di PC individua 8 aree di Ricovero:

- Centro sportivo Dino Trento (identificativo 0000000001);
- Parcheggio - Via del Donatore (identificativo 0000000002);
- Giardini Villa Bembo - Via Valsugana (identificativo 0000000003);
- Parco pubblico - Via Aldo Moro (identificativo 0000000004);
- Campo da calcio - via Chiesa - Lobia (identificativo 0000000005);
- Campi da calcio - Piazza XXIX Aprile (identificativo 0000000006);
- Area verde - Via Giovanni Paolo II - Sant'Anna Morosina (identificativo 0000000007);
- Campo da calcio e parco giochi - Via Ramusa - Paviola (identificativo 0000000008);

e 2 aree di Ammassamento:

- Piazza – Piazza Manzoni (identificativo 0000000009);
- Parcheggio – Via Andrea Palladio – Paviola (identificativo 0000000010).

Le relative aree sono state inserite così come cartografate dal piano di protezione civile e controllate con il rilievo di campagna.

Tutte le aree ricadono in zona definita “instabile” per liquefazione nella carta di Microzonazione sismica.

Infrastrutture di Accessibilità/Connessione

Le infrastrutture di accessibilità e connessione, per un totale di 52 analizzate, sono suddivise in vie di accesso al territorio comunale (strutture di accessibilità) e vie di connessione fra le strutture strategiche e le aree di ricovero.

Le vie di accesso sono 12:

- Strada Statale 47 che attraversa il comune da nord a sud;
- Strada Provinciale 27 in entrata/uscita da ovest;
- Strada Provinciale 58 in entrata/uscita da est;
- Strada Provinciale 58 d in entrata/uscita da est;
- Via Bolzonella in entrata/uscita da nord-ovest;
- Via Bocchiero in entrata/uscita da ovest;
- Via Terraglione e Via Cogno in entrata/uscita direzione nord-sud;

Le vie di connessione fra le varie strutture del Piano sono 40, di seguito si elencano le principali vie interessate:

- Via Valsugana;
- Viale Bembo;
- Via del Donatore;
- Via Vivaldi;
- Via Aldo Moro;
- Via Dante;
- Via Valli;
- Via Kennedy;
- Via Lobia;
- Via S. Niccolò;
- Via Ramusa;
- Via Andrea Palladio;

- Vicolo Giovanni XXIII;
- Via Segà;

Tutte le vie di connessione e di accessibilità ricadono in aree instabili per liquefazione.

Edifici interferenti

Infine si sono rilevati/schedati gli edifici che possono interferire con tali infrastrutture di viabilità in caso di sisma e sono stati così suddivisi:

5 aggregati strutturali;

10 unità strutturali che compongono gli aggregati di cui 4 risultano interferenti;

9 unità strutturali isolate;

Tutti gli edifici interferenti ricadono in aree instabili per liquefazione.

4. Indicazioni sintetiche per il Comune

Durante la fase di analisi è emerso che la mobilità del sistema non presenta particolari criticità. Si hanno solo un paio di punti con edifici interferenti sulla viabilità.

Il primo in via Vivaldi (AC cod. 0000000025) dove un'unità strutturale appartenente ad un aggregato risulta interferente (Tav. 02), un secondo aggregato strutturale posto lungo via San Niccolò – SP58d (AC cod. 0000000002) – (Tav. 01), il campanile del capoluogo (Chiesa di San Giorgio Martire) che è interferente sia con via Valsugana (AC cod. 0000000020) sia con via Segà (AC cod. 0000000016) – (Tav. 02) ed il campanile della chiesa di Lobbia interferente su via Lobbia (AC cod. 0000000035) – (Tav.03).

Per quanto riguarda le aree di ricovero si è rilevata la presenza di edifici posti al limite delle medesime o interni che risultano interferenti con le stesse aree, fra questi il campanile della chiesa di Sant'Anna Morosina interferente con l'area di ricovero "Campi da calcio – Piazza XXIX Aprile" – AE identificativo 0000000006 (Tav. 01) e il campanile del capoluogo (Chiesa di San Giorgio Martire) che è interferente con l'area di ricovero "Giardini Villa Bembo" – AE identificativo 0000000003 (Tav.02), la cabina elettrica presente sul parcheggio di via A.Palladio – AE identificativo 0000000009 (Tav. 05).

In tali situazioni si consiglia di ridurre l'area indicata tenendo un franco dagli edifici o intorno agli stessi $\geq$ alla loro altezza di gronda.

5. Elaborati Cartografici

Carta di Inquadramento formato A0 – Tav. 00 – scala 1:10.000

Stralcio cartografico formato A1 – Tav. 01 – scala 1:2.000

Stralcio cartografico formato A1 – Tav. 02 – scala 1:2.000

Stralcio cartografico formato A1 – Tav. 03 – scala 1:2.000

Stralcio cartografico formato A1 – Tav. 04 – scala 1:2.000

Stralcio cartografico formato A1 – Tav. 05 – scala 1:2.000

Schede in formato pdf

Database e shapefiles in formato digitale

Valdobbiadene, settembre 2022

Dott.ssa Geol. Elda Dalla Longa

